Conto Corrente con la Posta

Mercoledì 15 Marzo 1911

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

Udine - Anno XVI - N.63.

Gli iloti

L'apologia dell'ispettorato del lavoro si va iniziando con quella abbondanza di relazioni e di commenti, di rilevamenti e di induzioni con cui si danno per vitali e proficue attività incerte e disorganizzate, senza programma determinato, prive di quelle norme disciplinari che hanno *bisogno della* pratica e dell'esperienza.

Nessuno oserebbe però, *oggi*, sindacare i criteri inspiratori dell'ispettorato e mettere *in discussione* l'idoneità dei mezzi al quali si è affidato l'intervento dell'azione dello Stato nel campo libero dell'industrialismo e del lavoro collettivo, del capitalismo e del proletariato.

Ed è bene che nessuno vi si attenti ancora, dati i fini che la istituzione raggiungerà quando uscita dal campo limitato delle attuali attribuzioni potrà esplicare un'intensa azione preventiva sugli scioperi e sulle agitazioni, risolventisi ordinariamente nel danno economico e nell'avvilimento degli operai.

Ma chi, in questi giorni di giubilo nazionale per l'avvenimento che scuoterà il pensiero e l'anima addormentatasi sui ricordi del Risorgimento; chi, nel risveglio della propria fede nei destini di uno dei più gloriosi popoli del mondo, non vorrà pensare a tutta l'Italia balzata oltre i mari ed oltre le Alpi dall'urto della concorrenza, della disoccupazione, della miseria?

Chi non sentirà intorbidire la propria anima dal rimorso di aver consentito l'esodo di gente sopraffatta dalla necessità e dalla selezione sui mercati del lavoro nazionale, di poveri iloti spinti ad intensificare le tradizionali ed insuperabili loro energie sotto la sferza degli imprenditori, sedotti dal miraggio d'un magro risparmio e di un festoso ritorno in Patria?

Quando la statistica annunzia l'accrescimento dell'emigrazione temporanea o permanente, quanti non si consolano pensando all'allontanamento di bocche inutili, di ostinati concorrenti!

E, lontano, fra le brume nordiche, sotto i mari e nelle viscere della terra, sulle vette nevose ed in *mezzo ai piani* affocati dal sole, l'Italia randagia, vivendo la vita di altri popoli subendone i costumi e spesso il vilipendio, mendica di essere esposta ai pericoli delle più temerarie imprese, rassegnata tutta nella sua ignoranza e nella sua fede!

Chi ha mai detto a quegl'iloti le glorie degli avi sì da illuminare un istante il loro viso, offuscato dalla schiavitù?

In quale scuola popolare di emigrazione la madre Patria li ha agguerriti contro le invidie dello sfruttamento?

E da quali ispettori essi vedono accolti i loro reclami ed i loro voti, limitata la durata del lavoro bestiale che compiono, garentiti i loro diritti, protetto il loro nome, salvaguardata la loro esistenza?

L'emigrazione è utile, estende i confini della patria, amplifica la circolazione dell'organismo nazionale, se non è emigrazione d'ignoranti; l'emigrazione non preordinata, non disciplinata, l'emigrazione d'ignoranti, armati solo di buona volontà e di braccia, è emigrazione che fa schiavi.

Gli Italiani hanno unito le gloriose regioni d'Italia ma non hanno fatto sorgere su quella unione una coscienza nazionale collettiva: essi non sommano le loro energie ma le frazionano per i frazionatissimi interessi individuali e regionali.

Ad una grande coscienza ripugnerebbe l'accattonaggio o la schiavitù dell'Italia nomade!

Freno dunque all'emigrazione degl'ignoranti!

Quando gl'italiani si porteranno all'estero col cervello pensoso e con la convinzione della propria superiorità in confronto di tutti gli altri lavoratori del mondo, l'anima di quelli che resteranno in Patria si sentirà tranquilla, si sentirà veramente italiana!

E l'anima dei nostri connazionali dimoranti all'estero, vibrerà italianamente quando i patrii fasti saranno l'espressione della fede rinnovata nel risorto orgoglio!

Cri.

Pubblichiamo l'articolo del nostro egregio collaboratore quantunque lo scritto contenga numerosi giudizii, a nostro avviso, ingiusti. Quelli cioè relativi all'Ispettorato del lavoro, il quale ha viceversa un programma molto ben determinato. Pubblichiamo perchè l'appello ad una maggiore e migliore educazione intellettuale dell'emigrante non può non trovare completo consentimento in chiunque.

n. d. d.

Un nuovo fucile in esperimento

Qualche giornale assicura che il ministro della guerra disporrà che in alcuni reparti di fanteria sia distribuito in esperimento un nuovo tipo di fucile a ripetizione automatica, provato con successo alla scuola centrale di tiro di Parma.

IL XIV. MARZO A ROMA

Per la commemorazione funebre di Umberto I. gli edifici pubblici e moltissimi *privati* issarono la bandiera a mezz'asta.

Alle ore otto al Pantheon si celebrò la messa bassa con l'intervento dei Sovrani, della Regina Madre, delle alte cariche di Corte.

I reali furono ossequiati nel pronao del tempio, dal ministro Credaro, dal presidente del comizio veterani, da altre autorità e veterani.

Alle 10.30 si fecero al Pantheon i funerali di Stato in suffragio del Re Umberto. Assistono i cavalieri dell'Annunziata, il presidente del Senato on. Manfredi colla rappresentanza della Camera, Luigi Luzzatti, i ministri di San Giuliano, Fani, Spingardi, Leonardi Cattolica, Tedesco, Sacchi, Raineri, Ciuffelli, Credaro, i sotto-segretari, il corpo *diplomatico*, il sindaco Nathan, il prefetto Annaratone, le rappresentanze della Giunta e del consiglio comunale, la deputazione provinciale ecc. ecc.

Onoranze a Zanardelli

Nel nuovo palazzo di Giustizia a Roma è stato inaugurato un busto a Zanardelli.

Il busto era *stato* nel 1903 *regalato* dallo Zanardelli al Ricreatorio che portava il suo nome. Ora il presidente del detto ricreatorio on. Amici regala il busto — che è opera di Salvatore Buemi — al palazzo di Giustizia. Sotto il busto è una epigrafe dettata da Morello (Rastignac).

Alla cerimonia fu data una grande solennità. Vi intervennero i ministri Fani, Sacchi, Raineri, i sottosegretari Guarracino e Pavia, il presidente della Camera, gli on. Podestà, Oasi, Cimorelli, Rava, Carcano, Talamo, il sen. Blaserna, il prefetto Annaratone, il sindaco Nathan, un gran numero di magistrati.

Parla a nome del Governo il ministro di Grazia e Giustizia on. Fani, il quale ringrazia con tutto l'animo il donatore del bronzo, che sarà conservato con cura gelosa, perennemente. *Egli dice che Zanardelli è degno della* gratitudine infinita della Curia, della *magistratura e della patria.*

Egli dice che nel fare un ricordo monumentale a quella plejade gloriosa di giuristi, che rendono sacro il tempio della giustizia, si ha un'altra testimonianza della continuità del pensiero giuridico italiano che ebbe nello Zanardelli una affermazione mirabile coi due nuovi codici di commercio ed il codice penale.

Parlarono poi gli on. Amici, il sen. Quarta procuratore generale della Cassazione, l'on. Finocchiaro Aprile a nome del Circolo giuridico di *Roma*, l'avv. Castiglione per il Foro bresciano, ed altri ancora.

Il Senato

e l'istruzione primaria popolare

A maggior chiarimento delle proposte sulla istruzione primaria popolare al Senato, delle quali abbiamo dato cenno ieri, diremo che esse furono concretate in uno schema di cui si riassumono le *principali* disposizioni che variano il primitivo progetto ministeriale.

L'amministrazione scolastica provinciale per l'istruzione primaria e popolare, è costituita dal Consiglio scolastico, dalla deputazione provinciale e dalla delegazione governativa.

Il Consiglio scolastico è composto di 15 membri: 1.o il R. Provveditore agli studi; 2.o due nominati dal Ministero della P. I. fra persone residenti nella provincia che abbiano speciale conoscenza della istruzione elementare; 3.o o il direttore o un insegnante di scuole normali nominato dal ministro nella provincia che manchi di scuola normale. *Il capo o un* insegnante ordinario di scuola media nominato dal ministro; 4.o l'ispettore scolastico addetto all'ufficio provinciale scolastico; 5.o il direttore della scuola elementare del comune capoluogo della provincia, 6.o due insegnanti elementari che abbiano conseguito la stabilità dell'ufficio e insegnino da almeno un quinquennio nelle pubbliche scuole: eletti dagli insegnanti delle scuole elementari della provincia; 7.o un rappresentante della provincia eletto dal Consiglio provinciale; 8.o un rappresentante del comune capoluogo di provincia eletto dal Consiglio comunale; 9.o un rappresentante del gruppo dei comuni che conservano l'amministrazione delle scuole elementari eletto dai rispettivi consigli; 10.o quattro rappresentanti del gruppo dei comuni che hanno le scuole elementari amministrate dal Consiglio scolastico provinciale, eletti dai rispettivi consigli consigli comunali.

La deputazione scolastica è composta di sette membri del consiglio scolastico, i membri della deputazione scolastica: 1.o il R. Provveditore agli studi, 2.o uno dei consiglieri scolastici di cui al numero 2 dell'art. 2, 3.o l'ispettore scolastico, 4. il direttore didattico, 5.o due rappresentanti dei comuni di cui al numero 10 dell'art. 2, 6.o uno degli insegnanti elementari.

La delegazione governativa è costituita: 1.o il prefetto provinciale, 2.o Due rappresentanti del ministro della pubblica istruzione, 3.o da un rappresentante del ministero del tesoro; 4.o dal ragioniere capo di prefettura addetto ai servizi dei comuni.

I progetti per la costruzione, l'adattamento o il restauro degli edifici scolastici, *compilati a norma* delle disposizioni ministeriali, sono approvati con decreto del Prefetto su conforme parere dell'ufficio del Genio Civile, del medico provinciale e delegazione governativa.

Alla nomina del personale insegnante nelle scuole amministrate dal consiglio scolastico, si provvede mediante concorso per titoli bandito dal consiglio. Il concorso sarà un numero di posti determinato dal numero dei posti vacanti nei comuni della provincia e di quelli che il consiglio scolastico ritenga possono rendersi vacanti durante l'anno.

La commissione giudicatrice del concorso sarà nominata dalla deputazione scolastica a norma del regolamento. La graduatoria non potrà comprendere un numero di *maestri superiore al* numero dei posti determinati dal bando del concorso. Il concorrente non compreso nella graduatoria, non sarà classificato.

Ferme restando le disposizioni relative al trasferimento da uno a un altro comune di diverse provincie, di cui all'art. 9 della legge 19 febbraio 1903 numero 45, gli insegnanti del ruolo provinciale possono essere trasferiti da un comune all'altro della stessa provincia, o per merito e con loro consenso, oppure per eccezionali motivi di servizio.

Si propone la soppressione della parte di progetto ministeriale relativo all'ordinamento dei servizi della istruzione primaria e popolare nell'amministrazione centrale.

La tabella C, riguardante il ruolo organico *ministeriale*, viene ridotta e si propone la istituzione di un ispettore *generale* per la direzione generale delle antichità e belle arti

Peppino Garibaldi è salvo

Un dispaccio da El Paso (Messico) annuncia che Giuseppe Garibaldi, figlio del generale Ricciotti Garibaldi, che ha partecipato al combattimento di Casas Blancas, contrariamente alle voci corse si sarebbe messo in salvo.

Una riunione di magistrati

«Una riunione di magistrati ha avuto luogo a Roma allo scopo di escogitare i mezzi atti a far conoscere ai pubblici poteri i danni che deriverebbero da una discussione troppo affrettata della riforma e ad esporre ai poteri stessi la importanza delle modificazioni necessarie da introdursi nel progetto. Nella riunione sono state discusse tali modificazioni specialmente per quanto riguarda l'avvenire dei magistrati più giovani, la sorte dei giudici anziani e il sistema dei concorsi per le promozioni ai gradi superiori.

La riforma elettorale

L'ultimo Consiglio dei ministri si è occupato della riforma elettorale e l'Agenzia Italiana, che è ufficiosa, stampa questa nota:

«Intorno all'ordine del giorno votato dalla Commissione parlamentare che ha in esame il disegno di legge sulla riforma elettorale sono stati fatti commenti e induzioni che non ci paiono davvero rispondenti alla realtà dei fatti.

«E ciò non soltanto per la portata che aveva e poteva avere il suddetto ordine del giorno quanto per gli intendimenti che si attribuivano al Ministero.

«Lo stesso on. Bertolini *non* ha mancato di dare al suo ordine del giorno una interpretazione diversa da quella che gli è stata attribuita da uomini e giornali dell'opposizione; egli infatti ha assicurato ripetutamente di non aver punto inteso con la sua proposta di seppellire la riforma. Il che era e doveva apparire tanto più arbitrario in quanto la Commissione era stata convocata per giovedì e ciò importava non seppellimento ma prosieguo della discussione come del resto si leggeva anche nell'ordine del giorno Bertolini approvato dalla maggioranza della Commissione.

«Si voleva quindi tutt'al più parlare del tempo in cui *si riteneva più* opportuno presentare la relazione ma non troncare la discussione di una legge così importante senza neppure provocare una deliberazione della Camera.

«Ora però dovendo tra poco l'assemblea occuparsi dell'argomento con le mozioni accennate crediamo riuscirà assai più agevole dileguare il malinteso e secondo opinioni che abbiamo potuto raccogliere da numerosi deputati la discussione non potrà non condurre ad un completo accordo per il modo o i termini di proseguire l'esame del disegno di legge sulla riforma elettorale.»

Cronaca del Friuli

Lavori in Friuli autorizzati dal Magistrato delle acque

Con deliberazioni di questi giorni il Magistrato delle *acque* ha autorizzato l'esecuzione della seguenti opere pubbliche in Friuli:

Rionta della scogliera che presidia il Frdo di Volta Donati in sinistra del Tagliamento. Importo lire 23 mila. — Completamento della difesa frontale lungo l'argine destro del Tagliamento in Comune di S. Michele al Tagliamento. Importo lire 3.080. — Difesa frontale dell'argine destro del Tagliament sulla fronte S. Mauro. Importo lire 600.

Da Faedis

L'alle truffa di uno sconosciuto

Un tale che si qualificò per certo Giuseppe Causero di Buttrio, riuscì *l'altro giorno dicendosi arruolatore di* emiganti ad ingaggiare... per modo *di dire* tre buoni credenzoni di qui a mangiare ad uf ed a partirsene per ignoti lidi con una bicicletta avuta su garanzia dei tre sullodati emigranti.

Imaginarsi la sorpresa di questi quando dopo avere atteso più ore che il Causero tornasse da Buttrio dove aveva detto di risiedere, appresero che a Buttrio di Causeri non se n'era mai veduti.

Da Paularo

Vittima d'un esplosione di dinamite

Nella frazione di Piedin, l'altro giorno il sedicenne Gio. Batta Urban stava in cucina maneggiando una cartuccia di dinamite. Non si sa come, precisamente (nè il ragazzo seppe dare sufficienti spiegazioni) la carica scoppiò asportando al giovinetto metà del pollice e tutto l'indice della mano destra. Fu tosto medicato nella Casa di salute dal dott. Cominotti. Ne avrà per parecchi giorni.

Da S. Daniele

Scherzo finito male

L'altro ieri nella fornace in quel di Castello, certo Luigi Androutti di Castello, scherzando lanciò un pezzo di argilla a certo Casson Giuseppe che gli produsse la frattura del ponte zigomatico sinistro.

Venne condotto all'ospitale di San Daniele ove il medico lo giudicò guaribile *in 30 giorni, salvo complicazioni.*

Da Sedegliano

Feste commemorative del cinquantenario

14 (*Argo*) — Anche il nostro minuscolo comunello, posto all'estremo lembo del mal segnato confine austro-italiano, vuole in quest'anno di fatidici ricordi, commemorare con speciali festeggiamenti il giubileo della proclamazione del regno italico.

A tal uopo Sindaco e Giunta, aggregatisi altre persone del paese, si costituirono in *comitato* e la prossima domenica 19 marzo, onomastico di due dei *maggiori fattori delle nostre* indipendenze, Mazzini e Garibaldi, avranno luogo i festeggiamenti col seguente programma:

Al mattino, previo addobbo ed imbandieramento del paese, pubblicazione d'un manifesto d'occasione ai cittadini del Comune.

Ore 10: Inaugurazione dei nuovi locali della Cassa Rurale Intercomunale, ed assemblea generale dei soci.

Ore 2 pom.: Passeggiata musicale per le vie del paese, della Banda del 12.o Cavalleggieri «Saluzzo» gentilmente concessa dalle Autorità militari.

Ore 3 pom. Discorso commemorativo del cinquantenario, tenuto dall'avv. David dott. Gaspardis.

Ore 4. Concerto della Banda del «Saluzzo».

Ore 6. Banchetto Sociale nelle sale dei co. Orgnani Martina.

Ore 8. Proiezioni cinematografiche di soggetto patriottico, con intermezzi di musica vocale ed istrumentale. Illuminazione fantastica del paese.

Ore 9. Grandiosa fiaccolata allegorica, con bande ed accensione di razzi tricolori segnanti la fine dei festeggiamenti.

Volpi implumi

Veniamo informati che ieri sera i soliti ignoti, non curandosi delle astinenze che madre Chiesa raccomanda in questi giorni, s'introdussero nel pollaio del possidente Schiff Luigi di Fauglis e s'impadronirono di sei belle e grasse galline. Forse il bottino è stato limitato perchè, a quanto ci vien riferito, il galantuomo sarebbe stato disturbato da tal Ranutti che abita lì presso.

Rimanendo l'amico uccel di bosco, non possiamo che augurargli buon *appetito.*

Da Forni di Sopra

Il suicidio di un alcolizzato

14 — Si è ucciso ingoiando una forte dose di vetriolo il settantaduenne Michele Antoniutti, alcolizzato, cui giorni fa venne notificata una sentenza con la quale lo si condannava a tre giorni di prigione e cinquanta lire di multa per *appropriazione di legna*. La condanna e lo stato di alcolismo acuto devono aver *determinato* il settantaduenne al disperato passo.

Egli ha scritto una quantità di lettere nelle quali domanda perdono agli amici e parenti dei suoi atti.

Da Meduno

Conferenza sulla scuola

13 rit. — *E. C.* — Nel locale gentilmente concesso dai sigg. Mincin-Sacchi, presente un numeroso uditorio, l'egr. amico nostro, maestro G. Antonini di Travesio tenne ieri alle 3.30 pom. la sua annunciata conferenza sulla «Funzione educativa della scuola»

Venne presentato dal sig. D. Giordani, il quale con giusta ragione fece tra altro rilevare lo spirito settario che guidò la giunta Comunale al rifiuto di concedere per la conferenza un'aula delle scuole

Presa la parola l'Antonini esordì dimostrando il dovere d'ogni educatore di scendere tra il popolo per renderlo edotto e convinto della necessità dell'istruzione ed è questo lo scopo che l'oratore si prefisse. Non le losche insinuazioni contro di lui fatte dai nemici della scuola, lo tratteranno dal compito, anzi lo stimolano, e li sfida a partecipare a dei pubblici contradditori.

La scuola fino a poco tempo fa fu una *grama cenerentola*, mal sorretta dalle classi dirigenti e combattuta da retrogradi, a disonore dell'Italia culla di tanti Geni. Ricorda il motto di D'Azelio «Fatta l'Italia restano da fare gl'italiani» non seguito per lungo tempo.

Entra nella tecnica dell'insegnamento dimostrando la falsa via che si percorse sino a che il grande Gabelli non ne avesse additato il bisogno di mutar strada.

Da lì cominciò l'ascensione della scuola; bisogna continuare; il maestro non più vittima dei mestatori come un tempo, deve rendersi conto del delicato mandato; è lui che plasma le coscienze; la scuola dev'essere il tempio l'istituto di preparazione alla vita.

Spiega lungamente la necessità dell'insegnamento sperimentale. E' falsa o settaria l'insinuazione che si voglia con questo metodo combattere il sentimento religioso; noi, dice vogliamo la scuola laica e non la scuola atea.

Fa una punta contro gl'insegnanti *quietisti* che *dimenticando* il *proprio* dovere fanno il gioco degli avversari.

Il *catechismo* ed i dogmi non sono materia scolastica e si contraddiscono con il razionalismo dell'insegnamento; cita a sostegno della tesi il De Dominicis il quale chiama non necessario l'insegnamento religioso nella scuola.

Soffermasi lungamente sullo stato sociale e morale della donna che non esita a chiamarlo obbietto; essa viene strappata alla famiglia priva di ogni istruzione e gettata nel Groviglio del lavoro traendo inevitabili deperimenti psico-fisici. Eleviamo la donna, è di essa che innesta i primi germi del bambino, i quali vengono più tardi elaborati nella scuola e resa degna realmente di tal nome.

Passa quindi alla critica *contro* il potere legislativo che profonde tesori per le scuole secondarie ed è tirchio per quelle elementari.

E' perciò necessario agire un po' anche localmente formando delle biblioteche che sono fonti di diletto e d'istruzione.

Ricorda l'emigrazione dei minorenni i quali senza nessun sussidio d'istruzione e di educazione, vengono gettati nel vortice della vita, in quel bivio terribile che è la miseria o la delinquenza.

Lottiamo dunque senza posa occiò che l'istituzione dell'obbligo dell'istruzione sia portata al 14.o anno, e in tutti i paesi i gradi d'istruzionismo fino alla 6.a classe; allora vedemo rimarginarsi la dolorosa piaga sociale prodotta dall'analfabetismo.

Bisogna redimere la scuola, è la sua redenzione che ci farà redenti.

L'oratore interotto spesso da applausi entusiastici è salutato alla fine da una calorosa ovazione.

Molti vanno a stringere la mano all'oratore.

E' questa la più eloquente *risposta* allo autorità di Meduno e a quel giornalucolo idrofobo di *Portogruaro* che pretescamente vomita ogni settimana i suoi insulti, le sue basse contumelie ed insinuazioni contro l'egregio amico nostro, che, da vero apostolo della scuola, esplica per la redenzione di essa un'opera indefessa; instancabile.

L'ostentazione di moda

(*Sermoncino all'acqua di rose*)

Quella millanteria per la quale gli uomini — e specialmente i *giovani* — *ostentano ricchezze, ingegno*, sapere e galanti fortune, si spiega e si giustifica in parte, col fatto che l'uomo è indotto dalla sua stessa natura, dalle esteriori circostanze e dal proprio tornaconto a mostrarsi agli occhi altrui diverso e migliore di quel che non sia realmente.

Ma meno facilmente spiegabile — e certo in niuna guisa giustificabile — è la mania, oggi più che altro di moda fra i giovani, di porre ogni studio per farsi credere *peggiori* di quel che sono. Scettici e cinici per posa, non *c'è per loro — a chi li senta parlare* e sbadigliar giudizii e sentenze — nulla di buono e di sacro al mondo e nella vita: non l'onore, non la famiglia, non la patria...

Tutte convenzionalità stantie: tutta roba che ha fatto il suo tempo. L'amore? Un momento *fisiologico*. Il *dovere*? il lavoro? Trappole buone per gli ingenui. La felicità? Una chimera! L'ideale? un'utopia. E avanti di questo passo, coprendo di ridicolo e di scherno tutte le belle idealità, che dovrebbero accendere di santi entusiasmi *il petto dei giovani*... E *hanno* vent'anni, i poveri filosofi da burla; vent'anni, e dicono: Tutto è falso, tutto è malvagio, tutto è infecondo nella vita!

Hanno vent'anni e non sanno parlare senza sarcasmo e dileggio: non sanno ridere che del *riso* amaro, acre, convulsivo che contrae le labbra dell'uomo disingannato di tutto e di tutti!

Ma non capite voi che cotesta pretensione di fare i Democriti prima che la vita vi abbia tolte le illusioni dell'età — che sono in voi, vostro malgrado che *vi circondano*, sempre, anche quando ve ne stimate esenti — è la più bella burla che la moda abbia mai giocato ai suoi devoti?...

×

Ma sì, la moda: e che altro se non la moda? Se voi foste quali natura vi vuole, o meglio se vi mostraste quali siete veramente — noi vi troveremmo censurabili forse per imprudenza, per *impetuosità*, per *eventataggine*, per esuberanza di vita... Sono questi i difetti vostri; i difetti della *gioventù*: quelli che si capiscono e che si compatiscono.

Ma quello scetticismo che v'incolla l'acredine del sarcasmo e dello scherno sul labbro *appena adombrato di* peluria; quella posa di lassitudine e di disgusto che vi inibisce la bella, libera, piena risata giovanile; quell'ostentazione di vizi che non avete, di opinioni che non sono frutto di vostre intime convinzioni, di vostre acquisite esperienze, tutto *ciò* — lasciatemelo dire — se non fosse semplicemente ridicolo, sarebbe mostruoso!

Voi rendete, in verità, l'imagine di quelle frutta che, prima di giungere a maturanza, cadono dal ramo — senza che qualcuno lo abbia scrollato — perchè furono rose da un verme e fatte floscie e cascaticcie anzi tempo.

×

Orbene, intendiamoci: io non me la prendo con voi: me la prendo... con la Moda.

A voi, vorrei dare un solo consiglio; siate *giovani*; e lasciate il vezzo d'inacetire ogni cosa bella, buona e sacra col sarcasmo e il dileggio ai vecchi e ai mal vissuti, cui l'esperienza ha lasciato sì triste retaggio; siate giovani e ridete — non verde o violetto — ma di quel bel riso sano, fresco, esilarante, *come limpida* vena sorgiva, che dev'essere il riso dei vostri vent'anni: accendetevi di qualche entusiasmo; sorridete a qualche idealità, a qualche lieta promessa avvenire; siate giovani in questo modo, — se non per amor vostro e per consiglio *mio* — per *non far passare* per balordo quel buon diavolaccio d'Orazio, che voi dovete aver studiato... — No?... ebbene, letto, almeno; o quanto mai portato per molti mesi sotto l'ascella...

E. F.

La liquidazione di Vattelapesca al Tribunale di Verona

I precedenti

Il processo per ingiuria intentato dall'on. Italo Pozzato di Rovigo, contro l'avv. Filippo Ronca sostituto procuratore del Re denunziatore del tribunale di Vattelapesca si svolse ieri a Verona. I lettori sanno di che si tratta. L'avv. Ronca lanciò accuse contro i magistrati del tribunale di Rovigo. L'on. Pozzatto, il 15 dicembre 1910, svolgeva alla Camera dei deputati una interrogazione al guardasigilli, sulla pubblicazione fatta, in data 17 luglio 1910, nel «Corriere giudiziario» di Roma, pubblicazione in cui le sopraddette accuse erano appunto formulate.

In seguito allo svolgimento di tale interrogazione, compariva nel «Corriere del Polesine» una lettera, a firma dell'avv. *Filippo Ronca*, che l'on. Pozzato ritenne per se offensiva, e per cui sporgeva querela contro il suo autore e contro il sig. Lippi, gerente del giornale.

L'avv. Ronca si era pure già querelato per diffamazione, avendo creduto rilevare a suo riguardo gli estremi della diffamazione, dell'interrogazione svolta dall'on. Pozzato davanti alla Camera. Tale procedimento non ebbe però luogo, essendosi sentenziato in istruttoria il non luogo a procedere, ritenendosi che, con la interrogazione stessa, si fosse esercitata una funzione insindacabile dal deputato interrogante.

La querela invece dell'on. Pozzato, ebbe il suo libero corso e fu portata dinanzi al Tribunale di Rovigo Avendo però il Ronca elevato motivi di sospetto contro i magistrati di quel Tribunale, la *Corte d'Appello di Venezia* rimise la causa al tribunale di Verona. Il processo, fissato prima per il 18 febbraio, ha avuto la sua assegnazione definitiva per l'udienza di ieri.

L'on. Pozzato si è costituito P. C. con l'avv. Calderara ed ha presentato quali testimoni il cav. Toschi, procuratore del Re di Verona, che fu già sostituito a *Rovigo*, il cav. Orlandi consigliere della Corte d'appello di Venezia, il prefetto di Rovigo. L'avvocato Ronca che fu ieri l'altro a Verona ad esaminare l'incartamento del processo, presentò tre testimoni a difesa nelle persone di tre giornalisti:

Il direttore del «Corriere del Polesine», i corrispondenti della «Gazzetta di Venezia» e della «Provincia di Padova», ma, essendo il capitolo di prova proposto non pertinente al merito della causa, il presidente del tribunale, cav. Fantin, non ha creduto di ammettere i testimoni stessi.

In città il processo ha destato grande interesse.

Si apre l'udienza

Alle 9 e un quarto entra il Tribunale Presieduto dal cav. Fantini — e composto dei Giudici Formentono e Bolzon — P. M. Cattini — Canc. Sordi — Uff. giud. Ruy.

Il presidente da comunicazione di una lettera dell'avv. comm Ettore Calderara, dalla quale si apprende *com'egli sia ancora indisposto e mostrisi* dolente di non poter intervenire al processo per dir l'animo suo a riguardo degli attacchi alla magistratura.

Il canc. Sordi da lettura della querela stesa dall'on. Pozzàto.

Il prof. *Manzini* a questo punto annuncia che il suo cliente avv. Ronca aveva a suo tempo avanzata una contro querela per diffamazione ed ingiurie verso l'on. Pozzato: che il Tribunale di Roma, in prima istanza aveva dichiarato *l'improcedibilità della querela* data la qualità di parlamentare del querelato: che ora pende un giudizio di appello su questa improcedibilità.

Il prof. Manzini quindi dopo aver dichiarato la *importanza pregiudiziale* di seconda causa, ne domanda l'abbinamento con l'attuale della quale chiede al Tribunale un'ordinanza di sospensione.

L'avv. Guarnieri-Ventimiglia presenta un certificato, per uso penale, del Tribunale di Roma nel quale è affermata la costituzione di P. C. per ingiurie e diffamazione contro l'onor, Pozzato.

Produce anche il testo della nota *interrogazione alla Camera*. E l'avv. Guarnieri finisce così:

— Si domandi alla P. C. se non esiste una opposizione?

Pres. Esiste dunque una contro querela per diffamazione? lo progongo allora un accomodamento.

Nessuno *risponde*.

Si *inizia* allora una dotta discussione in proposito tra i patroni delle parti; discussione alla quale finiscono coll'unirsi gli avversari con le seguenti di chiarazioni:

Parlano Pozzato e Ronca

Pozzato Qualunque sia il responso *io sarò sempre pronto a dare la prova* che quanto ho detto alla Camera risponde a verità. Sono stato mosso da un solo scopo, quello di ristabilire ed invocare provvedimenti dal *Governo di fronte alle pubblicazioni* avvenute ed in difesa della magistratura del Tribunale di Rovigo.

Non ho violato segreti, nè ebbi complicità con *nessuno. Il* passato del Ronca lo conobbi da un anno prima e da autorevoli testimoni. Non ho tenuto conto di anomini. Non ho violato segreti di uffici. Quello che ho *fatto* lo feci non per diffamare un magistrato ma per invocare provvedimenti necessari.

Ronca. Due parole sole, per respingere parola per parola quanto ha dichiarato il deputato Pozzato. Io *gli* ho offerto il mezzo di assumere le responsabilità dei *fatti* sfidandolo *a ripetere* fuori della Camera le ingiurie a mio carico.

Invece egli ha voluto trincerarsi dietro l'articolo cinquantauno!

Avv. Pozzato. Io non lo ho mai invocato.

Avv. Ronca. Nei due anni di magistratura a Rovigo, la mia vita non ebbe un neo. Io *invoco l'immediato* abbinamento delle due cause.

Pozzato. Io non posso, non devo assumermi la responsabilità della mia interrogazione, perchè parlando alla Camera me ne sono assunta ben una più grande. Io non voglio pregiudicare la questione della prerogativa parlamentare.

Dico semplicemente questo: se l'avv. Ronca in sua coscienza ritiene di essere immune di ogni censura, aderisca che la storia della sua vita (*fascicolo* personale) sia esibito a questo processo.

Subirò qualunque penitenza! E protesto contro la frase che mi fu rivolta: gli amori con un *magistrato* di Rovigo! Tra me e tutta la magistratura di Rovigo ci fu sempre cordialità sì, ma *rigorosa* correttezza di rapporti.

Avv. Ronca. Egli parla di *fascicolo* personale; io lo esibisco!

Presidente. Ma noi non lo potremo veder mai.

Avv. *Guarnieri* (a Pozzato). Lei sa che non si può.

On. Pozzato. Si può, si può.

Avv. Benini. Ma se i fatti furono pubblicati tutti sui *giornali*, perchè non avete querelato i giornali?

Avv. Guarnieri. Ci vuole coraggio...

On. Pozzato. Abbiamo il coraggio, ma non vogliamo fare il vostro giuoco.

Presidente. Signori! Calma; calma (ritirandosi). E mi raccomando, anche assente, di non far chiasso.

Avv. Benini. Io vado a fumare.

Presidente. Ma si, vadano tutti a fumare, che il Triaunale è grande (si ritira).

Si rinvia

Dalla discussione, ormai tutti sono convinti quale sara il motivato dell'ordinanza di rinvio.

Infatti alle ore 11 1[2 il presidante legge l'ordinanza colla quale si sospende il processo, fino a quando si saprà l'esito della controquerela pendente alla Corte d'Appello di Roma, circa la procedibilità della querela stessa.

Rubrica commerciale

Viaggi gratuiti a viaggiatori di commercio

La *Società* anonima di navigazione a vapore «Servizio italo-spagnuolo» con sede in Genova informa di avere concesso il viaggo gratuito di I. classe ai viaggiatori di commercio partenti da Genova e dirigentisi ai seguenti porti:

1. *Spagna* — Barcellona, Cadice.
2. *Portogallo* — Barcellona, Oporto, Faro, Satubal, Lagos, Portimào.
3. *Canarie* — Santa Croce di Teneriffa, Las Palmas.

Camera dei Deputati

Roma 14. — Pres. Marcora

Per il nostro cinquantenario

Prima di riprendere la discussione sul *disegno di legge*: disposizioni transitorie relative agli avanzamenti dei tenenti di vascello viene negata autorizzazione a proc. contro l'on. Capi, Indi Marcora fa la seguente dichiarazione:

Pres. Prima di procedere all'ordine del giorno debbo comunicare alla Camera che dal presidente del consiglio mi è stato partecipato che S. M. Re intende di inaugurare personalmente le feste giubilari parlando alla nazione dal *Campidoglio il giorno 27 corrente* (benissimo), dove converranno la Camera ed il Senato in tutto quel numero di componenti che sarà possibile ed in ogni modo certamente a mezzo della presidenza, e se sarà il caso anche di una rappresentanza specialmente nominata.

Si è detto che i presidenti del Senato e della Camera in *quella* occasione parlerebbero dopo il Re, ma in ciò d'accordo col governo e col mio collega presidente del Senato, e giusta precedenti *in materia dei quali* ricordo in particolare quello del 1898 per la celebrazione del 50 anniversario dello Statuto e pei quali quando il Re rivolge la parola alla nazione, la Camera ed il Senato esprimono i loro sentimenti mediante indirizzi, debbo avvertire i collegi che si seguirà anche stavolta eguale procedura.

Come poi prescrive l'articolo 136 del regolamento gli indirizzi sono redatti da una commissione composta dal presidente della Camera e da cinque deputati scelti della Camera stessa.

In tal caso però credo di non venire meno allo spirito del regolamento, provvedendo che la commissione sia composta *almeno* di sette membri anzichè di cinque (approvazioni), affinchè la Camera vi possa essere rappresentata più largamente.

Propongo quindi che la Camera proceda domani alla nomina dei componenti la commissione.

Voci. La nomina al presidente!

Presidente. Poichè la Camera vuole così, comunicherò domani il nome dei componenti questa commissione.

EMIGRAZIONE

Si riprende la discussione del bilancio dell'Emigrazione con un discorso di Cabrini il quale dichiara di non consentire nella distinzione enunciata dall'on. Ferri fra politica e polizia dell'emigrazione, essendo invece convinto che l'opera dello stato per dare all'emigrante, all'interno ed all'esterno i più efficaci mezzi di *difesa* nelle *lotte* della concorrenza, deve considerarsi come parte necessaria della legislazione sociale.

Dopo brevi discorsi di Scorciarini, Coppola, Valvassori, Casolini, Di Marzo parla Pantano per la colonizzazione interna.

Pantano riconosce che la causa *precipua dell'emigrazione è il più alto* livello dei salari oltre, Oceano. La pacifica espansione commerciale del nostro paese è poi un'antica tradizione, che trova il suo riscontro nelle gloriose colonie italiane in Levante.

L'oratore passa a considerare il bene e il male del fenomeno della emigrazione.

La riforma elettorale

Il presidente legge le due proposte una dei socialisti Bissolati, Turati, Treves e Cabrini; *l'altra* dei radicali Ellero, Ciraolo, Fera, Abbiate, dirette a stabilire un limite alla presentazione della relazione sulla riforma elettorale.

Si stabilisce di metterle entrambe all'*ordine* del giorno della seduta di sabato.

L'inizio dei lavori della ferrovia Belluno-Cadore

Lo sparo della prima mina per i lavori della ferrovia Belluno-Cadore è seguito il 12 corr. presso Longarone. E' stata una *giornata* solenne di festeggiamenti per quell'industre paese.

Alla cerimonia assisteva una vera moltitudine di rappresentanze ed enorme folla convenuta da vari *paesi* della provincia e dal capoluogo. Erano presenti e rappresentati tutti i sindaci del Cadore.

Il Sindaco mandò telegrammi di saluto per la circostanza all'on. Loero, deputato del collegio che sempre tanto si adoperò per realizzare il bel sogno dei Cadorini di avere la ferrovia, e che rispose subito in modo affettuoso; al Presidente del comitato per la ferrovia, al benemerito ing. Luigi Sante, alla Comunità Cadorina, al Consiglio Provinciale di Belluno, al R. Prefetto comm *Cardin Fontana*, al sindaco di Belluno.

Dopo la cerimonia dello sparo della prima mina, si ebbero i brindisi che *riuscirono improntati alla più viva* cordialità.

Contro gli eredi di Crispi per i cimelii garibaldini

Dinanzi alla prima sezione civile del Tribunale di Roma si è discussa la causa intentata da Ricciotti Garibaldi e da *Decio Canzio contro gli eredi di* Francesco Crispi per la rivendicazione della proprietà dei cimelii garibaldini posseduti dagli eredi di Crispi, e cioè *sette sciabole d'onore* e la colonnetta d'argento donate al generale da italiani e da coloni italiani residenti all'estero. Gli eredi Garibaldini chiedono che i cimelii diventino proprietà della nazione senza alcun loro utile e col rimborso agli eredi Crispi della somma versata per il riscatto. La sentenza sarà pubblicata fra qualche giorno.

L'esposizione di Belle Arti a Roma

La Giuria per l'esame delle opere *da ammettersi all'Esposizione di Belle* Arti a Roma ha compiuta la sua opera. La Giuria, composta degli scultori Bartolomei, Bistolfi, Trentacoste e Monteverde, dei *pittori* Carcano, Innocenti e Balla e dell'architetto Calderini e presieduta da Ettore Ferrari è stata severissima. Di 2300 opere presentate all'*esame, ne sono state* accettate circa duecento. Nella pittura è stato eliminato il 91 0[0 e nella scultura il 90 0[0.

La Giuria ha esaminato a lungo ed è spesso ritornata sul suo esame, perchè la sua severità fosse pienamente giustificata. Per l'accettazione occorreva il voto favorevole di almeno due terzi dei giudici.

Camera dei Comuni

A favore della riduzione degli armamenti

Londra 14 — Ai Comuni l'aula è poco popolata. Nella tribuna diplomatica si notano gli ambasciatori del Giappone e della Germania.

Macdonald svolge l'ordine del giorno *seguente*: La Camera *preoccupata* dell'enormità degli aumenti delle spese per l'esercito e la marina ritiene che bisogna ridurre gli armamenti.

Durante il discorso di Macdonal parecchi deputati si recano alla *buvette* a prendere il *thè*.

King presenta il seguente ordine del giorno: La Camera deplora profondamente la necessità per la Gran Bretagna di continuare a mantenere dei grandi armamenti, esprime il voto che le grandi Potenze limitino simultaneamente *gli armamenti mediante* accordi internazionali.

Una "Enciclopedia scolastica,,

L'editore *Licinio Cappelli* di Rocca S. Casciano ha avuto un'ottima idea: riassumere in una serie di volometti maneggevoli ed economicissimi, con chiarezza e con precisione, le singole materie d'insegnamento di ciascun corso scolastico. Alla «Enciclopedia scolastica», diretta da uno stimato docente, il Prof. G. M. Gatti, non mancherà la più lieta accoglienza, poichè si tratta d'una pubblicazione che risponde a un reale bisogno degli allievi e, forse, talvolta pegli stessi professori. La serie è stata *iniziata con* un'opportuna riproduzione dei programmi scolastici per i diversi corsi. e con un diligentissimo» Manualetto elementare *per l'intelligenza della Divina* Commedia», diviso in tre volumetti, uno per ciascuna cantica, e dettato da un buon conoscitore di Dante, il prf. Giovanni Pederzoni.

Cronaca del Friuli

Da Sacile

L'atto coraggioso di una signora

Ieri sullo stradone di S. Liberale, da una casa sbucava all'improvviso un bambino di quattro anni il quale *attraversando la via* andava a *cadere* fra le gambe di un cavallo che passava. Di certo sarebbe miseramente perito se la signora Carolina Bonassa, che per *caso passava in quel momento* non si fosse con mirabile sangue freddo, coraggiosamente slanciata con un balzo alla testa della bestia traendo in salvo il bambino in pericolo.

Da Pordenone

Dal giuoco delle boccie all'ospedale

Ieri alcuni amici si riunirono in una osteria in borgo Meduna per una bicchierata.

Alcuni della comitiva si misero a giuocare a boccie. Fra due dei giocatori sorse un *diverbio* e *dalle* parole passarono ai fatti, uno dei contendenti tirò all'altro una boccia, e il *bocciato* senza porre indugio scagliò un *bicchiere di birra sulla testa del suo* avversario che rimase ferito piuttosto gravemente e fu accompagnato all'ospedale.

Da Tolmezzo

Terremoto e neve

15 — Ieri sera verso 5 e 45 fu sentita una scossa di terremoto qui ed a Villa Santina e certamente in tutta la Carnia. La scossa essendo breve e non forte, non destò alcun allarme. Però fu sentita da tutti.

La *neve* caduta *nella* giornata a Tolmezzo ha appena imbiancato le strade, ma nel resto della Carnia è alta da quindici a venti centrimetri.

Da Bagnaria Arsa

Dove si vede un centesimo detronizzare e rimettere in auge un assessore.

14. — Avete più volte intrattenuto i vostri lettori su la storiella unica, più che curiosa del centesimo d'imposta *del signor Giambattista Zucchi*, e parlato delle peripezie in che quell'infenetisma moneta ha cacciato durante molti mesi il fortunatissimo contribuente *in quarantottesimo*.

Anche avete raccontato che il povero signor Zucchi fu, indegnamente, radiato dalle liste dei contribuenti e conseguentemente da quelle elettorali e che egli, da quell'onesto cittadino che si sente, dovette ribellarsi al rifiuto che l'erario, per mezzo d'un impiegato, faceva dell'onorato sacrosanto suo centesimo di contributo.

Non solo per sentimento d'onestà il signor Zucchi pose calore nella cosa, ma perchè, anche, senza quella piccola *moneta d'imposta precipitava inesorabilmente* dal seggio assessoriale sul quale lo aveva collocato la pubblica estimazione.

Il suo ricorso all'Intendenza di Finanza per la reintegrazione dei suoi... doveri fu accolto favorevolmente ed ecco ora il signor Zucchi figurare di nuovo fra i contribuenti del comune per la somma di un centesimo da ripartirsi tra lo Stato la Provincia ed il comune; eccolo di nuovo elettore per censo, di nuovo eleggibile al posto *di consigliere, di assessore*, e di sindaco; di nuovo cittadino che può esercitare il suo controllo sull'amministrazione della cosa pubblica; bollare *di succhioni i divoratori del pubblico* denaro e gridare in piazza: Governo ladro!

Da Palmanova

Treno speciale per l'opera

Si stanno raccogliendo adesioni per la concessione di un treno speciale che parta da Udine nella notte di *sabato 19 corr. a termine* dello spettacolo d'opera a quel Sociale. Già numerosi sono gli aderenti e molti ancora sappiamo si uniranno per *approfittare di tale occasione.*

Soldati di ritorno dalla Romagna

Ieri è tornata fra noi una compagnia del 79 fanteria stata in distaccamento per servizio di pubblica sicurezza nelle terre di Romagna, ove perdurano le agitazioni fra socialisti e repubblicani.

Da Cividale

Pro-Casa del Popolo

Un ammonimento

Pubblicheremo domani l'esteso e dettagliato programma, inviatoci dal nostro corrispondente, circa i grandiosi festeggiamenti che avranno luogo prossimamente pro Casa del Popolo.

Per oggi limitiamoci ad accennare *ad una lettera*, firmata da numerosi amici nostri, che a detti festeggiamenti si riferisce, e vorrebbe ammonire un certo corrispondente di certo giornale *udinese che ha antecipato da* qualche tempo la propria uscita, ad essere un po' meno inesatto nella cronaca e tendenzioso nei commenti

Codesto *signore* da *un qualche tempo*, fingendo di ignorare gli scopi altamente benefici della Casa del popolo, scopi obiettivamente illustrati su queste colonne, ne parla come di istituzione trappola, malonesta, sfruttatrice, insomma, di ingenui.

Non pubblichiamo integralmente la lettera che chiude con una certa intenzione di mettere in pratica il futurismo — ma ne parliamo... per ogni buon conto.

In onore del prof. Accordini

Si è formato un comitato di cittadino allo scopo di indire un convegno nel quale offrire all'*egregio amico prof.* Francesco Accordini la decorazione di cavaliere della corona d'Italia.

Il professor Accordini con la sua bontà e modestia che così bene si accordano, con la prestanza del suo ingegno si è creato a Cividale una generale corrente di meritate simpatie.

Da Latisana

L'aggiudicazione dell'appalto per l'edificio scolastico

15 — Ieri è seguita l'aggiudicazione dei lavori d'appalto per la costruzione del nuovo edificio scolastico di cui ha eseguito il progetto l'ing. Cudugnello.

Il dato d'asta era di L. 141,432,30. Dopo l'apertura delle schede ed il raffronto di esse venne dichiarato deliberatario il signor Antonio Cavazzana di *Padova, il* quale offre il ribasso del 7.27 per cento.

Da Codroipo

Fulminato accidentalmente con un colpo al cuore

14 — Il carabiniere aggiunto dalla stazione di Frascati, Serafini Sebastiano *di Rivolto (Codroipo) mentre effettuava* la pulitura della rivoltella, questa accidentalmente gli espose rendendolo all'istante cadavere.

La triste notizia ieri pervenuta, venne comunicata alla disgraziata famiglia.

Da Trasaghis

Una rissa

14 Il fatto è successo una quindicina di giorni fa, ma visto che nessun giornale ne ha parlato, vi mando oggi due righe in merito.

Una sera dello stesso mese si trovavano in un'osteria certi Zuliani Gio. Batta e Francesco Stefanutti.

Tutti e due alticci per il troppo *vino bevuto, vennero a diverbio e poi* ad una colluttazione nella quale ebbe la peggio il *Gio* Batta Zuliani: spinto con violenza a terra, vi sbattè fortemente col viso, ammaccandosi il naso e producendosi una ferita lacera-contusa non ancora guarita, con sfregio permamente alla faccia. Il fatto è stato denunciato.

Da S. Vito al Tagliamento

La morte di Alessio Pompeo

Ieri ha cessato di vivere il concit*tadino Alessio Pompeo*, di cinquantasette anni ardente combattente della fede democratica, cittadino integerrimo e buono.

*Sua moglie Amalia Sgomigolo è di*rettrice delle scuole elementari femminili.

A lei ed a tutt i congiunti le nostre condoglianze.

APPENDICE DEL «PAESE» 11

YVETTE

NOVELLA

di

GUY DE MAUPASSANT

(*traduzione di — t. p. —*)

Era l'ora fresca che precede il giorno l'ora del grande sonno e del grande riposo, e della calma profonda. Le voci notturne tacevano, gli usignuoli non cantavano più, i grilli avevano terminata la loro seduzione; solo una bestia inconosciuta, forse un uccello, emetteva uno strano fruscio, debole, monotono, regolare come un lavoro meccanico.

Servigny che aveva degli scatti poetici incastrati alla filosofia, disse a un tratto:

— Ecco. Quella figliuola mi turba completamente. In aritmetica uno e uno fanno due. In amore uno e uno *dovrebbero far sempre* uno; ma in questo caso fanno ancora due. Non lo hai mai sentito dire? questo bisogno di assorbire in se stessi una donna fino ad annientarla, lo conosci tu? *Perchè io non* parlo del bisogno bestiale di possedere, ma del tormento morale e cerebrale di non potersi immedesimare in un altro essere, aprirgli interamente l'anima, il *cuore*, e penetrare in tutti i suoi pensieri. E non sapere nulla di lui; ignorare il fluttuar della sua volontà, dei suoi desiderii, delle sue opinioni. Non indovinare insomma, nemmeno un poco, l'inconosciuto, il mistero di un'anima alla quale ci si sente tanto vicini; di un'anima nascosta dietro due occhi che vi guardano, limpidi come l'acqua, trasparenti come se dietro a loro mai un segreto potesse albergare; di un'anima che vi parla traverso una bocca amata che vi rassomiglia tanto è desiderata; di un'anima che lascia cadere i propri pensieri ad uno ad uno con parole *incomprensibili*, e che pur rimane più lontana che non siano le stelle, e più misteriosa di un abisso!

Saval rispose:

— Io *non chiedo mai tante cose*. Io non cerco quello che sta dietro la pupilla. Mi preoccupo poco del contenuto, mi accontento del contenente.

E Servigny mormorò:

— Ma *Ivette* è un essere singolare. Come mi riceverà stamane?

Quando giunsero al molino di Mareg si accorsero che il cielo impallidiva. I galli incominciarono a cantare, e le loro voci giungevano un po' attutite dallo stesso spessore delle muraglie.

Un uccello, nascosto dalle foglie, insisteva *su un breve ritornello* semplice e comico.

— Sarà tempo di rientrare. — disse Saval.

E ritornarono. E come Servigny penetrò nella propria camera, vide per la finestra lasciata aperta l'orizzonte imporporarsi.

Allora chiuse le persiane, tirò le tende, si coricò, si addormentò profondamente.

E sognò Ivette per tutto il sonno.

Un rumore strano lo destò. *Si* sedette sul letto, ascoltò: ma il rumore era cessato. Indi, d'un tratto, come una grandinata percosse le persiane.

Allora saltò dal letto, corse alla finestra, l'aperse. E vide Ivette, in mezzo al giardino che gli gettava della sabbia a piene mani.

Era vestita di rosa, con un cappello *di paglia* a larghe tese, sormontato d'una penna alla moschettiera. Ella rideva con aria maligna:

— Ebbene Mosca? Dormite? Cosa avete *fatto* mai stanotte per potervi svegliare tanto tardi? Avete forse cercato delle avventure, mio povero Mosca?

Egli rimase stordito dal chiarore violento del sole, penetratogli bruscamente nelle pupille; ancora stanco, sorpreso dalla tranquillità gaia della *fanciulla*.

Rispose:

— Eccomi, signorina. Il tempo di mettere il naso nell'acqua, e sono da voi

Ella gridò:

— Fate presto. Sono le dieci. Ed io ho un grande progetto da comunicarvi, un complotto che ardiremo insieme. Guardate che si fa colazione alle undici.

Egli la trovò seduta su una panca, con un libro sulle ginocchia. Un romanzo indifferente. Gli prese famigliarmente, amicalmente il braccio, con gesto franco e gaio come se nulla fosse avvenuto la vigilia, e lo trascinò in fondo al giardino.

— *Ecco il mio progetto. Noi dobbiamo* disobbedire alla mamma Mi condurrete subito alla rotonda dei bagni. Io voglio vederla. La mamma mi dice sempre che le *signorine* per bene *non* possono andarci. Ma a me non fa nulla che si possa o non si possa andarci. Voi mi condurrete, è vero, Mosca? E noi ce la godremo un mondo, coi cannottieri. Vero?

Essa odorava soavemente, senza che si potesse dire quale profumo raro o *leggero* la circondasse. Non era uno dei soliti profumi acuti della madre; ma un soffio discreto che oscillava *fra* l'ireos e la verbena. Dondo veniva *quell'odore indefinito? Dall'abito? Dai* capelli? Dalla pelle? Egli se lo domandava, e come essa gli parlava standole molto d'appresso, ricevette in pieno volto il suo alito fresco che gli parve tanto delizioso respirare. Allora pensò che quel profumo sottile, a lui ignoto, forse non esisteva, ma era un inganno dei sensi traviati da quei due occhi azzurri, da quella seducente giovinezza.

Ella continuava:

Continua

Cronaca di Udine

L'affare della vendita dei beni Tullio reso definitivo

Con decreto prefettizio in data di [lu]nedì 13 m. c. è stata definitivamente [a]pprovata la vendita fatta dal Consi[gl]io Comunale di Udine in seduta del [2]8 gennaio a. c. dello Stabile Tullio [d]i *Ronchi e Monfalcone.*

Come si sa tale cessione fu fatta [p]er 1.700.000 lire, che il Comune ha [i]n animo di impiegare nella costru[zi]one di case popolari.

In questi ultimi giorni si presenta[r]ono parecchi nuovi acquirenti che [p]areva *avessero in animo di fare* [q]ualche aumento sulla cifra suesposta, [m]a dopo visitato lo stabile e presa [v]isione del preliminare di vendita [t]utti si ritirarono.

Il ritardo dell'approvazione di tale [o]ggetto da parte dell'autorità tutoria, [d]ipese *appunto dal fatto che i nuovi* [a]cquirenti chiesero al Prefetto una [d]ilazione per avere il tempo di visi[t]are lo stabile e presentare l'eventuale [m]iglioramento d'offerta.

Erano adunque nel vero il Sindaco [c]omm. Pecile ed il consigliere Bel[t]randi *quando asserivano in pieno* [c]onsiglio comunale che l'offerta di [1].700.000 lire era ottima e mettevano [i]n guardia i membri del consiglio a [n]on lasciar sfuggire simile occasione! [E]d ora che il Legato Tullio realizzerà [l]a cospicua somma, speriamo che la [G]. P. A. ne approverà l'investimento [i]n case popolari.

Ciò che è nei voti di tutta la citta[d]inanza.

[L]e elezioni dell'Ufficio provinciale del Lavoro

Oggi alle ore 16 il Comitato per[m]anente dell'Ufficio Provinciale del [L]avoro *di Udine procederà allo spoglio* [d]elle schede per la nomina dei membri [d]el Consiglio.

Ci consta che i votanti all'ora che [s]criviamo *raggiunsero oltre* il 75 *p.* [0]0 e la votazione continuerà fino alle [1]6.

C'è quindi motivo di credere che i [v]otanti definitivi oltrepasseranno indub[b]iamente l'80 per cento.

Daremo domani i risultati.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera il prof. G. Rovere del [n]ostro Liceo parlerà alla Scuola popo[la]re superiore sul tema: La spedizione [d]ei Mille.

Per i locali del Ginnasio Liceo

Ieri la Deputazione provinciale dopo [l']ordinaria seduta, tenne un convegno [co]lla Giunta comunale onde cercar di [a]ddivenire ad un accordo per l'eri[g]endo nuovo fabbricato del Ginnasio-[L]iceo.

L'on. Quaglino a Udine

La federazione edile provinciale ha [in]vitato l'on. Quaglino a presenziare [a]d un'assemblea da tenersi il 25 corr, [i]n luogo da destinarsi.

Domani alle 17 alla Camera del La[v]oro ha luogo un'adunanza dei rap[p]resentanti delle leghe.

Una grave disgrazia alla fabbrica Scaini

L'operaio Zugolo Antonio, addetto [a]lla fabbrica A. Scaini, ieri sera sa[l]endo su una scaletta pose un piede [i]n fallo e cadde al suolo sbattendovi [v]iolentemente la testa.

Raccolto privo di sensi, fu traspor[t]ato, dopo le prime inutili cure tentate [s]ul posto, all'ospitale dove il dottor [C]omessatti lo fece accogliere d'urgenza.

Lo Zugolo non presenta lesioni e[st]erne gravi; si crede però sia stato [c]olpito da congestione cerebrale; la [p]rognosi ad ogni modo è riservata.

Lo Zugolo ha moglie e 5 figli.

L'arresto di un insultatore

Stamane sul treno proveniente da [C]ividale era salito anche certo Speco[g]na Giovanni, di un paese della Sla[vi]a, privo di biglietto.

Ai controllori che reclamarono la [p]resentazione del biglietto, lo Specogna [r]ispose con insulti e male parole, tanto [ch]e fu denunciato ed alla stazione di [U]dine arrestato.

Cave canem!

Ieri nel pomeriggio, il ragazzo Ma[se]ri Giuseppe d'anni 12, recatosi nel [la]boratorio di falegname del signor [B]effoloni, in via Aquileja, venne af[fr]ontato dal cane di quest'ultimo che [l]o morse alla testa, producendoli delle [l]ievi ferite, che all'ospedale furono [g]iudicate guaribili in pochi giorni.

Si crede che il cane non sia affetto [d]a idrofobia; ad ogni modo il Maseri [è] già partito per l'istituto antirabico [di] *Padova onde sottomettersi alla cura* [p]reventiva.

Beneficenza

La spett. famiglia del compianto [p]rof. Giorgio Marchesini onde onorare [la] memoria del trigesimo della sua [m]ancanza ai vivi, elargì alla Pia Casa [di] Ricovero L. 50.

La Prepositura sentitamente ringrazia

Coraggioso salvataggio

Nel pomeriggio di ieri, subito dopo mezzodì, stavano trastullandosi sul viale fuori porta S. Lazzaro, costeggiante il Ledra, alcuni ragazzetti.

Uno di questi ricorrendo un compagno andò a cadere nel Ledra e fu trasportato per qualche metro dalla corrente che ivi è profonda oltre due metri.

Per fortuna passava di là il giovane Manfredo Emilio il quale, vestito com'era, si lanciò nell'acqua e dopo *un qualche sforzo riuscì a trarre* a deriva il pericolante.

Segnaliamo all'ammirazione del pubblico l'atto coraggioso del Manfredo.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

(*Seduta del 14 Marzo*)

Pagamenti e lavori

Autorizzò il pagamento della prima rata del sussidio 1911 a favore della Scuola di disegno di Maniago.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle scuole provinciali.

Per i maniaci poveri

Assunse a carico della Provincia la spesa di cura e mantenimento nel Manicomio di 14 maniaci poveri appartenenti a vari Comuni del Friuli.

Il convegno di Verona per la caccia

Deliberò di farsi rappresentare al Convegno del 15 corr. indetto in Verona fra i rappresentanti delle Provincie Venete ed altre vicine per stabilire termini comuni per l'esercizio della caccia ed incaricò all'uopo il deputato provinciale cav. avv. Gio. B Cavarzerani.

Per il Tiro a Segno

Assunse a carico della Provincia il quinto della spesa per lavori e forniture concernenti l'impianto dei Campi di Tiro delle Società del Tiro a segno nazionale di Udine, Paluzze, Maniago, San Pietro al Natisone, Cividale e S. Daniele.

Robinie ombrellifere

Autorizzò il comune di Spilimbergo a piantare delle «robinie ombrellifere» sui due cigli del tratto della strada Casacsa-Spilimbergo.

Svincolo di cauzione

Oggetti vari

Assenti allo svincolo della cauzione prestata dall'impresa di manutenzione della strada prov. Udine-Palmanova relativamente al quinquennio 1906-1910

Trattò vari altri oggetti interessanti l'amministrazione della Provincia, del Manicomio e dell'Ospizio Esposti.

All'Ospedale

Ieri sera verso le 21 l'operaio alle ferriere Rigo Attilio fu Pietro d'anni 20 lavorando con un ferro quasi rovente riportò delle ustioni di secondo e terzo grado alla regione anale e alla faccia posteriore della coscia destra.

All'ospedale venne giudicato guaribile in un mese.

La lavandaia Zilli Ildegonda d'anni 23 di S. Gottardo ieri nel pomeriggio facendo il bucato, si versò sul piede destro della lisciva producendosi delle ustioni di secondo grado giudicate guaribili in 20 giorni.

Cinema Salone Volta

Eccezionale programma per questa sera e domani.

Parte prima: «La cavalleria tedesca» con sorprendenti esercizi sul Reno — grandiosa film dal vero.

Parte seconda: «*L'idea del delitto*» sensazionale dramma — fame e freddo.

Parte terza: «Il duello» (fra il giornalista Campolonghi ed il maestro Renaud a Parigi).

Parte quarta: «Cri-Cri poliziotto» grandiosa film comica.

Pei tabaccai

Una importante sentenza

Le guardie di finanza avevano l'11 agosto dello scorso anno elevato verbale di contravvenzione a carico del sig. Desiderio Pavoni esercente una rivendita di generi di privativa in Milano perchè il Pavoni non esercitava personalmente la rivendita. Il Pavoni contestò *l'addebito e non avendo* accettata la contravvenzione inflittagli in via amministrativa della stessa è stato chiamato a decidere il Tribunale.

Secondo l'assunto della *finanza*, il tabaccaio, per essere ritenuto personalmente esercente, deve risiedere in permanenza nell'esercizio e non allontanarsene che per qualche causa momentanea. Secondo invece del Pavoni la parte lesa prospettata dall'avv. Donato Astuni, anche se il tabaccaio non risiede in continuazione nell'esercizio si deve ritenere che o gerisca personalmente quando cura di persona gli acquisti, di persona li paga e di persona cura e sorveglia la contabilità e *l'andamento dell'azienda.*

Ed il Tribunale di Milano Sezione IV presieduto dall'avv. F. S. Sancipriano seguendo il Pavoni nella sua tesi difensiva lo ha dichiarato assolto per inesistenza di reato.

La terza dell'AIDA

Il M. Mingardi

Nonostante il tempo fosse ieri sera pessimo, pure il Sociale raccoglieva una folla varia *ed elegante* nella platea e nei palchi; il loggione poi rigurgitava di teste.

L'esecuzione fu certo superiore alle altre due; l'orchestra colorisce con più vivacità ed espressione e fila sotto la bacchetta del valoroso M. Mascagni inappuntabilmente; con senso di opportunità, crediamo noi, è stato tolto *l'a solo* del violino nel IV atto e fatto eseguire il brano da quattro violini.

L'effetto è stato certamente migliore. Degli artisti poi non occorre parlare. La signorina *Crestani*, benchè lievemente indisposta, cantò con arte sovrana; la sua voce che sale tutta la gamma musicale con una fastosità ed *una dolcezza fascinante*, ha fremiti di passione, accenti d'ira, languori profondi, speranze balzanti espresse in una maniera superba.

Applauditissima è stata la signorina Zacconi la quale ha cantato meglio ancora delle altre sere; ci pareva che *Amneris* avesse ieri sera ricevuto un soffio nuovo e più gagliardo di vita, che la scena fosse più curata e più studiata la mimica.

La signorina Zacconi ha, ad ogni modo, avuto un successo perfetto, vorremmo dire entusiastico.

Radames, il simpatico Bettino Capelli, ha sfoggiato la sua voce signorile, passionale, avvincente ed ebbe meritati vivissimi applausi.

Bene poi hanno fatto tutti gli altri; Vinci, Carozzi e Donaggio cui pure va attribuito in buona parte il successo *incontrastato* che l'«Aida» ha incontrato nel nostro pubblico.

Tra il quale c'era ieri sera anche il M. Mingardi, direttore artistico della «Scala» e cara conoscenza della città nostra dove diresse nel 1903 «Tannhuser», «Germania» e «Sofia».

Interrogato sulla sua impressione circa lo spettacolo disse che il complesso artistico è veramente eccellente, che la messa in scena è decorosa, che la Orchestra commenta benissimo il glorioso spartito verdiano.

Come si vede, un giudizio più che lusinghiero!

Il „Mantellaccio" a Roma ed a Torino

Roma 14. Il Comitato per le feste commemorative del 1911 in Roma comunica:

Il conte di San Martino presidente del Comitato per le feste del 1911, ha ufficialmente invitato Sem Benelli a riservare la prima rappresentazione del suo nuovo poema drammatico *Il Mantellaccio* per il teatro Argentina di Roma, e Sem Benelli, per quanto avesse fissato per Torino la prima della sua nuova opera, dinanzi all'invito cortese del comitato ha aderito finalmente oggi con questo telegramma:

«Vostra cordiale insistenza mi onora Anche il *Mantellaccio* avrà il suo battesimo a *Roma*, Grazie saluti. — *Sem Benelli*»

La sera del 20 marzo avrà luogo la prima del *Mantellaccio* a Roma e a Torino, ma il poeta assisterà alla prima di Roma e alla seconda di Torino. Sem Benelli arriva questa sera per leggere alla compagnia dell'Argentina il suo *Mantellaccio* onde incominciare subito le prove. Su questo lavoro al quale il poeta della *Cena*, ormai famoso ha dedicato una lunga ed affettuosissima cura sono già state commesse molte indiscrezioni ed intorno ad esse si sono già accese discussioni animatissime. L'attesa quindi è assai viva.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Del Degan condannato

Del Degan Lorenzo di 17 anni da Buia è imputato di furto di 5 lire in danno del suo padrone, tal Stignoni Giovanni e di *tentato furto altra* volta compiuto in danno dello stesso.

Il Tribunale ieri lo condannò a mesi 3 di detenzione perdonandolo per 5 anni.

Un appello

Gerometta Gio. Batta d'anni 20 da Anduins, era stato condannato dal Pretore di Spilimbergo, a mesi tre di reclusione per lesioni volontarie prodotte alla propria madre Gerometta Peressutti Lucia.

Il Tribunale riduce la pena a mesi 1 e giorni 16 di reclusione applicandogli la legge condizionale.

Difensore avv. Marini di Spilimbergo.

Echi del crak Stroili-Pasquali

Il dott. Pasquali non ricorre

Il dott. Federico Pasquali, condannato dalle nostre Assise nel recente processo per il crak bancario di Gemona, ha lasciato passare il termine utile per ricorrere in Cassazione.

Avendo scontato oltre i tre quarti della pena presenterà domanda invece per la libertà condizionale.

Casse postali di risparmio

Riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto dicembre 1910.

La Direzione Provinciale delle Poste ci comunica:

Credito dei depositanti alla fine del mese precedente	L. 1,717,273,809.18
Depositi nel mese di dicembre	» 77,563,131.22
	L. 1,794,836,940.40
Rimborsi del mese stesso e somme caduto in prescriz.	» 63,197,425.55
quindi	L. 1,731,639,514.85
Credito per depositi giudiziali	» 17,642,466.23
Credito complessivo	L. 1,749,281,981.08

Tullio Fanteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed estero

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA con Sede in Milano
Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 14,000,000.00

Direzione Centrale: MILANO

Filiali: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Ars., Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi della Succursale di Udine

Riceve somme in:
Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 0|0 disponibile: L. 20000 a vista — L. 50000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore due giorni.
in **Deposito a Risparmio** con libretto al portatore, interesse 2 3|4 0|0 disponibile: L. 1000 a vista — L. 15000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore 3 giorni.
in **Deposito a piccolo risparmio** con libretto al portatore, interesse 3 0|0 disponibile: L. 1000 al giorno — somme maggiori 10 giorni di preavviso.
Emette **Buoni Fruttiferi** da 3 mesi a 9 mesi all' interesse del 2 3|4 0|0 netto.
oltre i 9 mesi » » 3 0|0 netto.
Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.
Sconta ed incassa cambiali sull' Italia e sull' Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.
Apre crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito.
Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane — e fa sovvenzioni su merci.
Compra e vende rendita, obbligazioni, azioni, chèques e tratte sul estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.
Eseguisce ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.
Rilascia Assegni su tutte le piazze d' Italia e dell' Estero.
Riceve Valori in deposito a custodia ed in amministrazione.
Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni insigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 — Orario di Cassa dalle 9 alle 16.

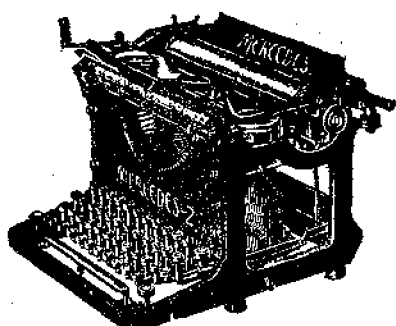
MERCEDES

Unica Macchina da scrivere smontabile da chiunque

MASSIMA SCORREVOLEZZA
SOLIDITÀ - PERFEZIONE

Concessionario pel Veneto

A. E. BENETELLO

S. Clemente, 2 - PADOVA

LODEN DAL BRUN

SCHIO

ANTICHI RINOMATI IMPERMEABILI LANA

SENZA GOMMA

Brevettati in tutto il mondo

Confezioni eleganti ed accurate

Ulster per ragazzi da Lire 5.00 a 8.00 — Ulster per uomini, ufficiali, sacerdoti da L. 10.00 a 25.00 — Paletot Fantasia, Marengo, Grigio ecc. da L. 12.00 a Lire 30.00 — Stoffe per vestiti, paletot ultima novità da L. 2,00 a Lire 10.00 al metro.

Catalogo gratis - Scrivere: **LODEN DAL BRUN - Schio**

Le necrologie per il 'PAESE,

come per i giornali di Venezia «**Adriatico**» o «**Gazzetta di Venezia**» nonchè per gli altri d' Italia, come «**Corriere della Sera**», «**Secolo**», «**Tribuna**» ecc. ecc. si ricevono **esclusivamente** all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler
Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli **involontarie omissioni**, così frequenti in si dolorose circostanze.

24 MEDAGLIE — 12 GRAND PRIX

SPECIALITÀ MONTI

Prem. Farmacia all'Aquila Reale
CASTELFRANCO VENETO

Migliaia di guarigioni furono ottenute in casi anche ribelli ad altre cure di

MALATTIE NERVOSE

colle **Polveri D. Monti**
unico rimedio contro **Epilessia**, Isterismo, nevralgie e malattie congeneri di fama mondiale.

o coll' **Eubiogeno D. Monti**
ricostituente del sangue, dei nervi e del cervello contro **Nevrastenia**' esaurimento nervoso, debolezza generale, ecc. di sapore gradevole.

Opuscoli — Istruzioni — Attestati a richiesta
Depositi nelle principali farmacie
Spedizioni dirette anche in assegno
Dirigere le domande e commissioni alla
PREMIATA FARMACIA MONTI - CASTELFRANCO VENETO

La réclame è l'anima del commercio

PRESERVATIVI

NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

F. COGOLO, callista

UNICO
estirpatore dei CALLI
Via Savorgnana
A richiesta si reca anche in Provincia

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI
successore Tip. Bardusco
UDINE

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.
Venezia (Via Treviso) 3.20, **7.46**, 9.58, 12.30, 15.50, 17.5, 23.55.
Treviso 19.40.
Pontebba 7.46, **11**, 12.44, 17.9, **19.45**, 21.
Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.23.
S. Giorgio 8.50, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
Trieste (Via Cormons) 7.32, 11.6, 12.50, 15.53, 19.42, 22.58.
Trieste (Via S. Giorgio) 8.50, 17.35, 21.46.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 5.45, 8.20, **11.25**, 13.10, 17.30, **20.5**.
Pontebba 6.5, **7.58**,* 10.15, 15.44, **17.15**, 18.10.
Cividale 6, 8.35, 11.15, 13.32, 17.47, 20.
S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
Trieste (Via Cormons) 5.45, 8, 12.50, 15.42, 19.55, **17.25**.
Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.11, 19.27.

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenze da S. Daniele 6.53, 10.55, 13.31, 17.40, (festivo 16.34).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8.25, 12.33, 15.. 19.18, (festivo 17.18).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 8 25, 11.33, 15.9, 18.18 (festivo 13.8).
Arrivi a S. Daniele 9.57, 13.11, 16 47, 19.16 (festivo 14.43).

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 13 *marzo* 1911

RENDITA 3 75 0|0 netto	104 05
» 3 1|2 0|0 netto	103.92
» 3 0|0	72.—
AZIONI	
Banca d'Italia 1530.—	Ferrovie Medit. 443 33
Ferrovie Merid. 690 25	Società Veneta 219.75
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine-Pontebba	505.50
» Meridionali	365.25
» Mediterranee 4 0|0	504.50
» Italiane 3 0|0	514.50
Credito comunale e provinciale 3 3|4 0|0	500.25
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	500.25
» Cassa R., Milano 4 0|0	508.25
» Cassa R., Milano 5 0|0	517.60
» Istituto Italiano, Roma 4 0|0	509.50
» Idem 4 1|2 0|0	520.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro) 100.41	Pietroburgo (rubli) —.—
Londra (sterline) 25.41	Rumania (lei) —.—
Germania (mar.) 124.09	Nuovayork (dol.) —.—
Austria (corone) 105.72	Turchia (lire tur.) —.—

AGENZIE con Stabilimenti propri a **CHIASSO** per la Svizzera, a **NICE** per la Francia e Colonie, a **S. LUDWIG** per la Germania, a **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE in ITALIA: **ROMA** Via Lata al Corso, N. 6 — **GENOVA** Via ss. Giac. e Filippo, 17 — **TORINO** Via Orfane Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME e LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | SCIROPPI e CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA: nell'AMERICA del SUD C. F. HOFER e C. - GENOVA | nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG | nell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI e C. - NEWYORK

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, *oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo* **FERRO-CHINA.**

CREMA MARSALA BAREGGI E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente **rigeneratore** della forze fisiche.
DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza V. E.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA